

## Bollettino fitosanitario n. 37/2023

### FRUTTICOLTURA

#### LAVORI DI FINE STAGIONE

##### **Pulizia e potatura**

L'autunno è sicuramente la stagione ideale per eseguire nuove piantumazioni, ma anche (e forse soprattutto) per prendersi cura di quelle già a dimora, attuando una serie di interventi utili per il loro corretto sviluppo nella prossima primavera. In effetti, in questa fase, dove le piante sono prossime a entrare in dormienza, molti parassiti, sia fitofagi che fungini, sono ancora attivi e si stanno preparando ad affrontare la stagione fredda, cercandosi dei rifugi appropriati che spesso trovano sulle piante stesse o nelle loro immediate vicinanze. Per esempio alcune malattie fungine, come la ticchiolatura, la monilia o la bolla del pesco, durante questa fase hanno il momento di prima propagazione delle spore e degli organi svernanti. Questi si annidano normalmente tra gli interstizi della corteccia oppure tra i residui vegetali morti, come le foglie cadute, in mezzo all'erba ai piedi dell'albero o nei rami secchi.

Ecco perché la prima operazione da fare in ordine d'importanza in questo periodo è la pulizia approfondita della parcella! In particolare l'eliminazione di tutte le parti morte della pianta, come i rami secchi o danneggiati, la raccolta e l'eliminazione delle foglie secche e dei frutti ancora sugli alberi o depositati sul terreno e l'eliminazione delle erbe infestanti. È importante effettuare queste operazioni perché ogni residuo lasciato sul posto, rappresenta di fatto un potenziale luogo in cui i patogeni fungini potrebbero svernare. Tutte queste parti devono essere raccolte ed eliminate dalla parcella.



Come per i funghi, un'accurata pulizia della parcella diventa utile anche per allontanare le forme svernanti di alcuni insetti, che spesso sfruttano le fenditure della corteccia o i residui vegetali come luogo di svernamento.

Un altro intervento consigliabile che si basa sullo stesso principio ma che è limitato ai frutteti familiari (dimensioni contenute), è una leggera spazzolatura del tronco dei fruttiferi. Si tratta di una pratica naturale che permette di eliminare meccanicamente soprattutto le ovature o le forme giovanili di diversi parassiti che, all'inizio dell'autunno, tendono a nidificare tra gli interstizi della corteccia.

Anche gli interventi di potatura sono considerati una pratica utile, specie se eseguiti a fine ciclo, poiché rafforzano le piante prima della stagione fredda. Questo periodo è l'ideale in quanto si può sfruttare il momento in cui le chiome si stanno diradando per avere una visione chiara della struttura

della pianta. Attenzione però: il taglio deve essere netto ma non drastico, altrimenti si rischia di indebolire l'albero, arrecando più danno che vantaggio.

### **Trattamenti: quando e con cosa**

Il primo trattamento invernale viene in genere collocato alla caduta delle foglie, tra la metà di novembre e l'inizio di dicembre.

È un trattamento da effettuare su piante che stanno entrando in riposo vegetativo e che hanno lo scopo di rigenerarle dai vari attacchi subiti durante la stagione appena conclusa. Perciò un trattamento invernale standard deve avere una duplice azione, sia disinfettante che disinfestante. Si consiglia quindi di utilizzare un prodotto rameico che disinfetti e al tempo stesso elimini i funghi patogeni, e un prodotto insetticida come l'olio di paraffina, attivo per contatto sugli insetti svernanti sulle cortecce delle piante da frutto.

Il trattamento disinfettante (a base di prodotti rameici) andrebbe programmato alla completa caduta delle foglie, in quanto agisce prevalentemente sul punto di distacco del picciolo della foglia dal ramo, dove si forma una piccola ferita che la pianta dovrà rimarginare. Nel frattempo è però una ferita aperta all'ambiente esterno che i patogeni spesso usano per infettare la pianta.

Entrambi i prodotti fitosanitari citati sono ammessi anche in agricoltura biologica e sono in grado sicuramente di garantire una buona protezione durante la stagione invernale. Inoltre questi interventi invernali sono eseguiti in periodi lontani dal momento di raccolta, non hanno quindi alcun rischio di lasciare residui nei frutti. Si consiglia di non miscelare i due prodotti!

### **Piante ornamentali**

I trattamenti autunnali sono ideali per il frutteto ma sono utili anche per molte altre piante ornamentali, soprattutto quelle a foglia caduca, come ad esempio le rose. A fine fioritura, a caduta delle foglie avvenuta, si può intervenire effettuando una prima potatura di accorciamento (da rifinire all'inizio della prossima primavera). Si consiglia di far seguire subito un trattamento a base di prodotti rameici (poltiglia bordolese) per limitare gli attacchi fungini che altrimenti avrebbero una via d'accesso facilitata (ad esempio di ticchiolatura, di marssonina o della macchia nera).



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)